

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiobannibusto.it n. 564
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 15 dicembre 2024

V domenica di Avvento – Il Precursore - Anno C – I Settimana del Salterio

GIOVANNI BATTISTA IL PRECURSORE



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. ²³ Giovanni battezzava a Ennòn, vicino a Salìm, perché là c'era molta acqua; e la gente andava a farsi battezzare. ²⁴ Giovanni, infatti, non era ancora stato gettato in prigione... Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. (Gv 2,23-27)

LA BENEDIZIONE DI NATALE

A conclusione della visita nelle case.

Domenica prossima 22 dicembre

dopo ogni santa Messa sarà impartita in Basilica
la benedizione di Natale per tutte le famiglie.

Sarà questa l'occasione per chiedere un'offerta straordinaria
per le necessità economiche della parrocchia.

Sono terminate due importanti ristrutturazioni:

il tetto della Biblioteca Capitolare e il rifacimento completo della illuminazione della Basilica.

Il costo totale è di circa 250.000 euro. Ringraziamo tutti coloro che, con autentico spirito evangelico, hanno già contribuito offrendo complessivamente circa 70.000 euro.

Il Signore vede nei cuori e benedice ogni forma di carità.

SIATE CONSAPEVOLI DEL MOMENTO PRESENTE

Walter Kasper



L'Avvento ci domanda chi siamo e dove ci troviamo. Il mondo rumoroso e affaccendato intorno a noi, in questi giorni diviene sempre più frenetico.

Esso è sempre più connotato, e senza inibizione alcuna, dall'aver e dalla brama di possesso, dal mercato, dal consumo e anche dalla paura.

Consapevoli del tempo presente

«Siate consapevoli del momento presente!» (Rm 13,11). Queste parole dell'apostolo ci devono colpire in particolare in questa situazione. Sono veramente le cose essenziali quelle che ci monopolizzano in questo modo? Non sarebbe ormai tempo di svegliarci dal sonno? Gesù Cristo, la luce, la via, la verità e la vita, è il Signore del tempo nuovo, del nostro tempo. «Cristiano, riconosci la tua dignità», dice il papa S. Leone Magno. «Tu partecipi della natura divina. Non tornare all'antica miseria». Prendiamo l'Avvento come occasione per tornare a riflettere sulla nostra dignità di battezzati.

Cosa dobbiamo fare

La riflessione su cosa si debba fare e chi siamo davanti a Dio comporta delle conseguenze. L'apostolo prima dice: ciò che ha bisogno del nascondiglio della notte è da gettare via. Paolo indica i punti deboli, *segni di un mondo effimero e inconsistente*, esempi di un decadimento sociale della Roma di quel tempo: orge smodate e dissolutezze, litigi e gelosie. Tutto ciò ci degrada come uomini. Sono segni e sintomi di un mondo decadente e che è giunto alla fine. Questo, però, è solo il primo passo. Paolo ne indica un secondo: al gettare via le opere delle tenebre segue *l'indossare le armi della luce*. Paolo non muta l'immagine invano. «Armi della luce»: questa immagine suona molto più dura, più bellicosa che se avesse parlato di opere della luce. Noi cristiani dobbiamo essere attivi, anzi impugnare combattivi le armi della luce.

La parola della verità

Dobbiamo combattere e convincere non con la violenza, ma con *la parola della verità*, con la corazza della giustizia, con lo scudo della fede, con la spada dello Spirito e, non da ultimo, con *la preghiera costante* (cf. E 6,14-18). In questo senso spirituale noi dobbiamo essere come sempre una Chiesa combattente.

Paolo congiunge le due esortazioni a sbarazzarci delle opere delle tenebre e a indossare le armi della luce in una terza affermazione.

Ricerca ciò che è essenziale

Incrementa quanto detto finora e ci grida: «*Rivestitevi del Signore Gesù Cristo!*» (Rm 13,14). E con questo si esprime la cosa essenziale, da cui tutto dipende. Ci viene detto: abbandonate il vecchio Adamo, quello della notte, delle illusioni e della menzogna, ed entrate nella realtà di Cristo, in cui siete stati inseriti mediante il battesimo. Gesù Cristo è la vera realtà. Egli è l'immagine di Dio e in lui viene ripristinata la nostra uguaglianza con Dio. In lui vengono schiusi e resi accessibili il nostro vero essere e *la ragione e il senso della nostra esistenza*. In lui riponiamo le nostre speranze, e in lui andiamo incontro al giorno che sorge e ai tempi nuovi.

La luce nelle tenebre

Il nostro grido e *il nostro anelito di pace*, di salvezza, di redenzione non cadono nel vuoto. Questo grido non è rimasto inascoltato. Non si annunciano scetticismo e rassegnazione. Non dobbiamo abbandonarci alla disperazione. La luce ha brillato nelle tenebre. Dio ha donato la pace che il mondo non può dare. Dio non è rimasto lontano da noi; nella sua infinita misericordia si è chinato e abbassato verso di noi. L'eterno Verbo di Dio si è fatto carne, uno di noi. Si è incamminato con noi per strade tenebrose e vicoli oscuri, iniziando con la ricerca di un'abitazione a Betlemme, dalla misera stalla fino all'ingiusta condanna, fino a soffrire e morire in croce. Dio ha fatto della nostra causa la sua causa e quindi della sua vita divina la nostra salvezza. Dio si è fatto uomo, dicevano i padri della Chiesa, per farci partecipi della sua vita divina.

La nostra vera dignità umana

La fede cristiana spezza il cerchio diabolico in cui ci siamo impelagati; dà luce nell'oscurità e forza di vivere. E infine ci promette la vita eterna. Abolire Dio, invece, significa abolire anche l'uomo. Ci lascia soli e senza speranza alcuna. La riflessione sul miracolo del Natale, al contrario, ci può rivelare di nuovo il valore e la dignità di ogni singolo uomo. L'incarnazione di Dio è il fondamento di un nuovo umanesimo cristiano.



Si può vivere di grazia

Chi crede al miracolo del Natale, può vivere di grazia. Può essere certo che siccome Dio si unisce in alleanza con noi uomini, con ognuno di noi, egli dice il suo irrevocabile sì a ognuno di noi. Egli dice: “sì, io voglio che tu sia. Non ti abbandono. Ti amo per tutta l'eternità”. Chi vive di questa grazia deve sapere che la sua vita non è semplicemente la somma delle sue prestazioni e dei suoi meriti, ma non è Luce nelle tenebre.

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	15	V di AVVENTO	10.30 11.30 15.00	Orario Festivo delle SS. Messe Ingresso di Don Marco Mauri, nuovo parroco della Parrocchia SS. Apostoli – Borsano Messa in Basilica per i Vigili del Fuoco Messa degli Scouts nella Parrocchia di Sacconago
Lunedì	16		17.00 21.00	S. Maria: Novena dei Ragazzi Catechesi di Avvento – Ultimo Incontro (Sala Biblioteca Capitolare)
Martedì	17		17.00	S. Maria: Novena dei Ragazzi
Mercoledì	18		09.00 17.00 18.00	S. Maria: Messa, Catechesi e Adorazione E. (Ultima) S. Maria: Novena dei Ragazzi Basilica: Scuola Materna S. Anna, Incontro di Natale
Giovedì	19		17.00 21.00	S. Maria: Novena dei Ragazzi Incontro Catechesi Giovani in Stoà
Venerdì	20		17.00	Presepe Vivente in P.zza S. Maria
Sabato	21		11.00 15.00 17.00	S. Maria: Matrimonio Basilica: Confessioni Ragazzi Elementari e Medie S. Maria: Novena dei Ragazzi
Domenica	22	DELLA INCARNAZIONE	16.00 16.00 17.00	Orario Festivo delle SS. Messe Basilica: Celebrazione dei Battesimi S. Maria: Coro Laus Deo “Cantiamo il Natale” S. Maria: Novena dei Ragazzi

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Mese di Dicembre 2024

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 16	07.00	S. Maria	Giuseppe, Maria e Luigi	Francesco e Giovanna
	08.00	S. Maria	Testi Vera e Gioacchino	Baiocchi Roberto
	18.30	S. Maria	Mario Maffiolini Toscani Adriana	Nina e Pietro Bandi
Martedì 17	18.30	S. Maria	Irene e Giovanni	Claudio e Alberto
Mercoledì 18	09.00	S. Maria	Daniela e Vittorio Colucci	Roberto Boschetto
			Colucci Giannino ed Enrica	
Giovedì 19	18.30	S. Maria	Luigia ed Emilio Pozzi	Castiglioni Rino
			Ressia Oreste e Lanfranco Maria Teresa	
Venerdì 20	18.30	S. Maria	Peppino Mara	Mina e Cesare Borsa
			Don Angelo Conca	
Sabato 21	09.00	S. Maria	Torretta Pierino	Famiglia Rosso
			Andrea Felli	
	18.30	Basilica	Caccia Giovanni Ermanna e Riccardo Andreoli	Marcora Carlo

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Matrimoni | 12- Romano Antonino con Naddeo Michela

La Segreteria della Parrocchia è aperta tutte le mattine dal lunedì al sabato (09.30-11.30)
e-mail: pastorale.sgb@gmail.com; Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11